

## "COL DUCE E PER IL DUCE"

**Venerdì 30 Settembre 1938 XVI**

**QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA**  
**ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866**

**PUBBLICITÀ:** Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50  
Finanziari, assemblee, concorsi, atto, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze,  
omofoniche, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti.  
UMC pubblicità: Milano: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaldi - Telef. 70-333

# IL NODO RECISO **Giornata decisiva**

**Chamberlain**



**Daladice**



GLI Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

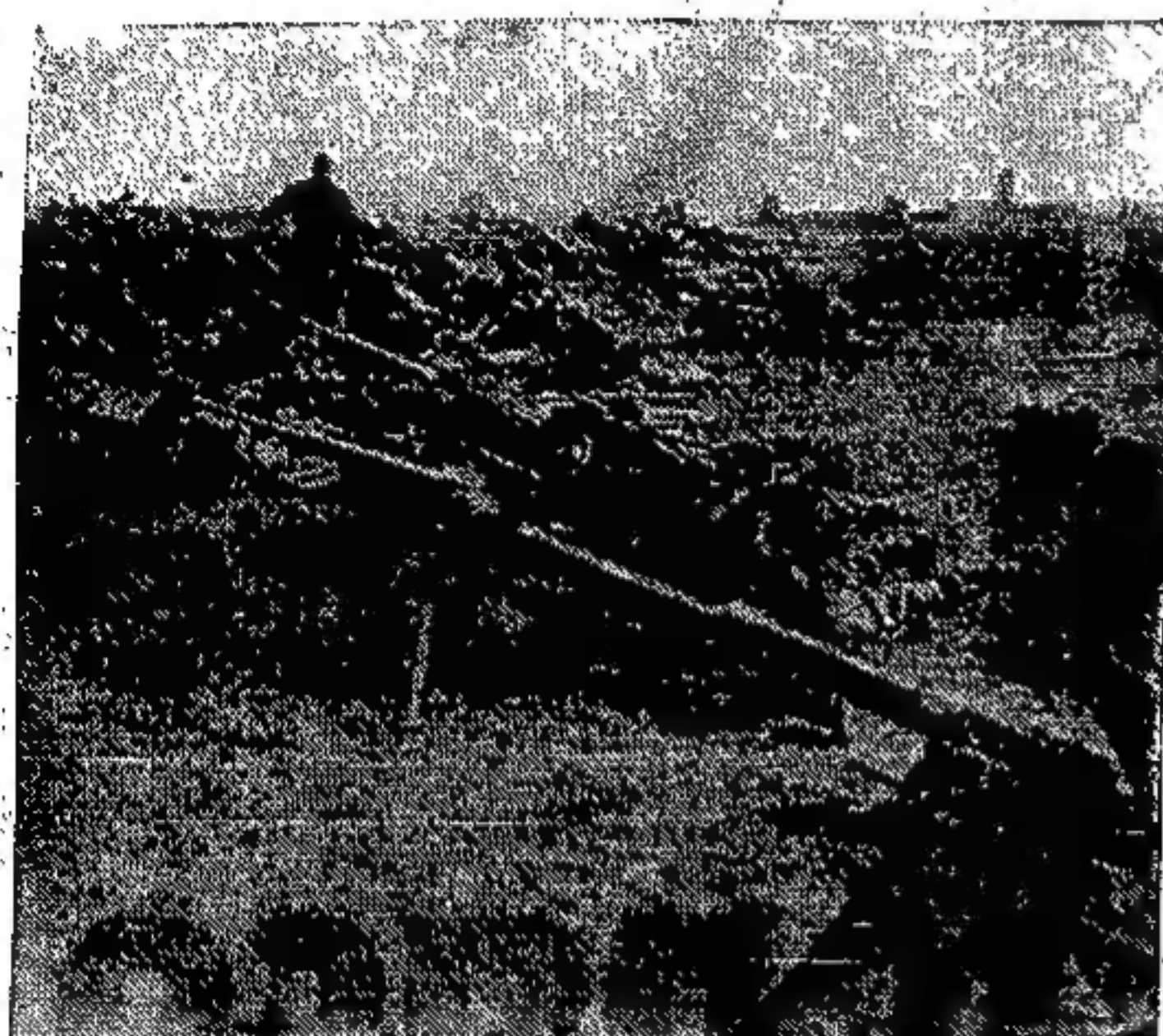
# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-30 - Ufficio pubblico 9-59

INIZIANO I CORSI PREMILITARI

## Come la gioventù del Littorio si prepara alle armi

Diciassettemilacinquecento giovani in provincia parteciperanno alle esercitazioni del sabato - Cinquemila appartenenti ai reparti - I quadri degli ufficiali e graduati istruttori



Persone di attività al centro premilitare. Un giovane anodino si separa dall'insieme dei corsi premilitari, che come è noto, avrà luogo a Udine e in provincia domini. Affiancato dunque le iscrizioni delle « reclute » e si completa quest'attrezzatura, che il Comando « federale » della GIL ha perfezionato in questi ultimi tempi per poter assolvere in pieno il nuovo delicato compito affidatogli: quello della preparazione guerriera della gioventù italiana.

### Il nuovo ordinamento

Fino a ieri, la nobile fatica era stata nobilmente assolta dalla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, ma dopo la fusione dell'Opera Balilla con i Comandi federali dei Fasci giovanili — fusione che ha portato ad una unità di comando nel campo della preparazione guerriera della gioventù — anche l'istruzione premilitare è diventata compito specifico del Partito. E il Partito, che attraverso i Comandi federali dei Fasci giovanili, gli « avanguardisti », degli specialisti, ora si accingerà ad inquadrare i giovani di tre classi ed lea — dai diciotto ai vent'anni — per prepararli alla vita militare. Sono anzi gli « avanguardisti » che frequentano i corsi premilitari, perché la maggior parte provengono dalla GIL che ha loro insegnato a credere, e a obbedire per essere pronti se necessario a combattere e vincere. Si tratta quindi di completare la loro preparazione, di perfezionarla, di portarla ad un grado elevato, tale, insomma da consentire, il loro passaggio nelle file delle Forze Armate, senza interrompere né rallentare il ritmo della preparazione guerriera.

La GIL indubbiamente è all'avanguardia del compito, perché all'istruzione premilitare ha dedicato le più sollecite cure. Fin dal maggio scorso, quando venne emanato il decreto che fissava le norme per il nuovo ordinamento della premilitare, il nostro Comando federale ha provveduto alla istituzione del Centro premilitare federale. Questa istituzione ha alle sue dirette dipendenze le sezioni della leva di terra, leva dell'aria, sanitaria e sportiva. Naturalmente il comando del centro premilitare federale, è affidato al Segretario federale, nella sua qualità di comandante federale della GIL. Come organi periferici del Centro premilitare federale, vengono i centri premilitari dei comandi GIL di Fascio e quelli dei Gruppi Rionali fascisti.

L'organizzazione si estende quindi a quasi tutti i Comuni della provincia. Dove non vi è centro premilitare, i giovani che hanno l'obbligo dell'istruzione, debbono affluire al centro vicino.

Come abbiamo riferito, parteciperanno ai corsi oltre 17.500 giovani della classi di leva 1918, 1919, e 1920. DI QUESTI GIOVANI, OLTRE 5000

prestiti fra i più idonei, frequenteranno i corsi per specialisti.

Occorre qui aprire una parentesi per illustrare brevemente l'organizzazione dei corsi specialisti. I giovani della leva premilitare, cioè quelli che hanno raggiunto il diciottesimo anno di età, debbono frequentare tutti il primo anno di istruzione generale, durante il quale viene fatta la selezione degli elementi. Una parte dei giovani — la maggioranza — continua poi la istruzione generale per gli altri due anni, mentre un contingente si specializza nei corsi, alla fine dei quali c'è un accertamento d'idoneità. E soprattutto la formazione di questi specialisti che impegna a fondo il Centro premilitare e gli istruttori.



Le sedi dei corsi di specializzazione sono 45; di corso preterrestri 154; di corso prematino e premarino 2.

### Gli istruttori

E gli istruttori? Ecco il problema più grosso. Ma anche questo è stato felicemente risolto. Sostanzialmente c'è poco di cambiato poiché la Milizia che già aveva i quadri della « premilitare » ha mosso a disposizione del Comando federale della GIL i propri ufficiali, che insieme a quelli della GIL, completano i quadri.

I quadri degli istruttori sono i seguenti: ufficiali addetti alla premilitare generale 345; istruttori e graduati 223; ufficiali premilitari specialisti GIL 125; ufficiali del R. Esercito specialisti 64; sottufficiali e istruttori 75.

Questi i quadri e i compiti affidati al nostro Comando federale della GIL. Come si vede, la prova del fuoco è assai ardua, ma la fede e

la passione degli istruttori sorpassano tutti gli ostacoli. L'unità di comando nella formazione specialistica è materiale della gioventù, che si prepara a dare gradatamente al giovane, in quella percentuale giusta a non superarla, una istruzione formativa che lo condurrà al servizio obbligatorio di leva, completamente cosciente del proprio dovere, capace nel maneggio delle proprie armi, abile soldato in difesa della Patria fascista. Ciò ha grandissima importanza, perché si ricorre alla formula del cittadino-soldato e da essa balza fuori evidente l'importanza che il Partito esercita su tutta questa vita civile.

A Udine l'inaugurazione dei corsi premilitari avrà svolgimento nella caserma del Genio, alla presenza delle autorità militari, politiche e civili.

## Il Duce per Aquileia

Trecentomila lire per il Museo archeologico

Il Duce, come abbiamo annunciato in cronaca provinciale, nella circostanza della Sua recente visita ad Aquileia, ha disposto la erogazione di 300 mila lire per i lavori di ampliamento del Museo Archeologico.

Questo atto munifico del Capo, nel mentre riveste un altissimo significato poiché idealmente vuol essere un omaggio alla romanità del Friuli, viene altresì a risolvere l'annoso problema della sistemazione del Museo.

Aquileia — culla di gloriose vestigia e sacra alla Patria — ha appreso con entusiasmo e con gratitudine la notizia della copiosa erogazione disposta dal Fondatore dell'Impero.

## Pregiere per la pace ordinate dall'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo ha ieri emanato la seguente ordinanza:

« In questi giorni di trepidità assia per i timori di guerre, dobbiamo intensificare le preghiere. Perciò disponiamo che, appena avuta notizia di questa Nostra ordinanza, in tutti i paesi della Diocesi si faccia un triduo di Benedizione Eucaristica ».

Dove dovete iscrivere i vostri figli?

## Funzionamento e scopi dell'Istituto Tecnico Inferiore

Spesso s'invoia un maggior contatto fra scuola e vita: perché questo contatto avvenga è necessario anzitutto che la vita conosca la scuola in tutti i suoi particolari, nelle sue funzioni, nei suoi scopi, formativi e pratici. Non c'è chi di conosca oggi la importanza che va sempre più assumendo, specialmente nel nuovo clima imperiale

della Scuola di Avviamento che suppone uno speciale esame integrato di italiano, latino e matematica.

Fino al 1932 non era ammessa la istituzione di Istituti Tecnici inferiori, di quelli Istituti Tecnici cioè mancanti del relativo corso superiore.

Il grande sviluppo assunto da questo nuovo tipo di scuola, dovuto ai suoi molteplici fini ed al bisogno dei piccoli centri di possedere una scuola media inferiore, dalla quale si potesse accedere alle scuole medie superiori succennate, hanno provocato, e quell'epoca, uno speciale provvedimento, col quale venivano concessi Istituti Tecnici inferiori a Scille, con gli stessi programmi e con gli stessi fini dei corsi inferiori annessi ai superiori.

Nella nostra Provincia sono sorti allora e tuttora funzionano parecchi Istituti Tecnici inferiori isolati, diversi dai quali con una popolazione scolastica molto rilevante.

Il R. Istituto Tecnico inferiore di Tolmezzo nel testé decorso anno scolastico contava 384 alunni; quello di Portogruaro ne contava 336; a Tarvisio sta sviluppandosi un Regio Istituto Tecnico inferiore isolato: a Scille funziona un Istituto Tecnico inferiore paragonato con una popolazione scolastica che raggiunge i 200 alunni; altri Istituti Tecnici inferiori isolati funzionano e si sviluppano vivacchi a Latisana, Maniago, Cervignano: Istituti ormai indispensabili nelle zone che, come queste, potenziate dal fascismo, pulsano di una sempre maggior vita industriale portando tenacemente nel campo dell'attività la grande contributo del nostro Friuli.

Gli scopi della scuola? Soffermiamoci brevemente su quel tipo di scuola media inferiore con la quale, fin dalla istruzione tecnica e che sorta nel 1923 ha riscosso in 15 anni tanta fiducia ed ha avuto tanta fortuna da germogliare ovunque con un crescendo davvero meraviglioso in tutti gli angoli della penisola: l'Istituto Tecnico inferiore.

Con la riforma Gentile, attuata nell'anno scolastico 1923-24 la Scuola Tecnica cessava di esistere; al suo posto sorgeva il corso inferiore dell'Istituto Tecnico.

L'Istituto Tecnico inferiore, al quale si accede mediante esame di ammissione alle scuole medie (esame che corrisponde al vecchio esame di maturità elementare), è una scuola quadriennale ad indirizzo generale: in essa si insegnano italiano, latino, storia, geografia, cultura fascista, matematica, scienze, una lingua straniera, disegno, stenografia, cultura militare, religione, educazione fisica; i programmi d'insegnamento nelle sue prime tre classi molto si avvicinano a quelli del ginnasio e del corso inferiore dell'Istituto Magistrale; la cultura che vi si impartisce è quindi di carattere prevalentemente umanistico; il suo scopo più alto è formativo. Dal corso inferiore dell'Istituto Tecnico, dove vengono poste le basi di una buona cultura generale si accede mediante esame di ammissione a) al corso superiore dell'Istituto Tecnico (quadriennale) costituito dalle sezioni agraria, industriale, nautica, commerciale, per geometri; esso rilascia il diploma di abilitazione tecnica. b) al Liceo Scientifico (quadriennale) che rilascia il diploma di maturità scientifica per il proseguimento negli studi universitari presso qualunque facoltà, meno lettere e legge. c) al corso superiore dell'Istituto Magistrale (triennale) che rilascia il diploma di abilitazione magistrale.

Dalle prime tre classi dell'Istituto Tecnico inferiore è ammesso il passaggio alle corrispondenti classi ginnasiali e viceversa; al quarto anno dell'Istituto Tecnico inferiore possono anche iscriversi i licenziati

co, preceduta dal canto del Misere-re e della colletta per la pace: « Deus a quo saluta dardaria... ». La medesima colletta, propria della Messa votiva per la pace, si reciterà per tre giorni nella santa Messa, in luogo della colletta: « A Domini ».

Invitiamo, poi, tutti a recitare il santo Rosario con questa speciale intenzione.

## Visita dei generi a Montalcione

Il giorno 9 ottobre la Sezione di Udine dei generi in congedo visiterà i Cantieri di Montalcione sotto la guida del personale tecnico dei Cantieri stessi. I generi di Udine con i quali periodicamente si adunano domenica 8 ottobre alle ore 6.30 presso la Stazione ferroviaria di Udine, gli altri potranno arrivare direttamente a Montalcione e si aduneranno alle ore 8.30 circa in piazza del Littorio. Non si potrà accedere ai Cantieri se non perfettamente inquadrati. La partenza da Montalcione avverrà alle ore 17.30. Il rancio sul posto sarà organizzato dalla Sottosezione di Montalcione al prezzo di lire 7 (sarà accordato speciale sconto ai propri soci in regola col pagamento della tessera dell'anno XVI). Le adesioni si ricevono presso la Sezione provinciale: Albergo Nazionale via Belloni 5, oppure presso la Assicurazione di Torino, via Savorgnana 12 tel. 681.

Dopo il giorno 9 non saranno più accettate prenotazioni. I soci gruppi provvengono a raccogliere le adesioni dei propri organizzati ed a trasmetterle entro la data suddetta alla sede della sezione.

Possiamo intervenire i generi in attività ed i famigliari di essi (esclusi quelli di età inferiore ai 12 anni); i simpatizzanti per i quali è stato stabilito un contributo organizzativo di lire 5 ciascuno.

Non potranno partecipare alla visita coloro che non si saranno presentati.

E' ammessa la partecipazione col mezzo propri purché all'atto della prenotazione venga segnalato il mezzo di trasporto. Il costo del viaggio in non meno di 5 persone: in III classe andata e ritorno da Udine lire 9; Tarvisio 12.40; Spilimbergo 15.80; Portogruaro 15.80; Cervignano 15.80; Scille 16.60. E' obbligatorio la bustina dell'Arma.

## La visita del Federale conclude le giornate del Mercato modello

Durante l'ultima giornata di apertura del Mercato modello in Piazza XX Settembre, ai banchi sono affluiti ieri più numerosi del solito i compratori, i quali si sono soffermati in modo particolare presso i banchi delle banane dell'Impero, dei cappelli e degli ombrelli, i quali era dedicata la giornata.

Verso le 12 è giunto sul Mercato modello il Segretario Federale, il capitano del dr. Simeone, accompagnato dal segretario del Sindacato venditori ambulanti.

Il Console Rinaldi si è soffermato presso ciascun banco esprimendo alla fine della visita il suo compiacimento al camerata Segni ed ai suoi collaboratori per la riuscita manifestazione.

## Il saluto alla Fiduciaria del IV Gruppo Rionale

Nel pomeriggio di ieri, nella sala del Dopolavoro del IV Gruppo Rionale, si sono riuniti il Fiduciario Rionale con la consultata al completo e tutte le collaboratrici e le visitatrici del IV Gruppo, per porgere l'affettuoso saluto alla camerata Lea Ravertino che durante due anni è stata attiva segretaria di quel rione e che in questi giorni parte per la nuova residenza di Padova.

Alla riunione era presente la Fiduciaria Provinciale che ha rivolto cordiali parole di saluto alla camerata Ravertino, ricordando con vivaci parole di elogio l'attività svolta dalla camerata con assoluta obbedienza fascista e con encomiabile spirito di sacrificio.

Ha presentato quindi la nuova segretaria Leila Roncalli, già attiva collaboratrice della segretaria uscente. Il Fiduciario Rionale ha voluto quindi porgere il suo saluto ricordando l'efficace lavoro svolto dalla camerata Ravertino in comunione d'intenti e di opere.

La Fiduciaria ha offerto alla signora Ravertino un magnifico mazzo di fiori, mentre le camerate del Rione le hanno donato bellissimi fiori e un'artistica statuetta sopra mobile.

Il Direttorio provinciale delle Batterie « Damiano Chiesa ».

Il nuovo comandante della sezione provinciale Batterie « Damiano Chiesa » (Associazione Arma Artiglieria) il cap. avv. Carlo Franceschini ha provveduto alla nomina dei componenti il Direttorio Provinciale nelle persone dei camerati:

Alfanti: Giuseppe Del Negro (segretario-tesoriere) Vice Comandante: Ten. Luigi Amati (segretario) collaboratore: cap. Cesare Bastianutti; magg. dott. cav. Felice Stringa; magg. cav. Arturo Piccini; cap. prof. Francesco Cocchiarella; cav. avv. Luigi Fentil; cap. Emilio Bianchi; cap. Ing. Carlo Somero; cap. avv. Gino Olivo; cap. dott. cav. Italo Perosa; ten. rag. Pio Zorzi; O. M. Eugenio Zini.

A Sindaci vennero nominati i camerati: C. M. rag. Arturo Pizzali; ten. rag. Mario Di Pietro; C. M. rag. Demetrio De Giovanni.

Il Comandante Provinciale ha nominato il camerata Lucio Del Negro di Giuseppe, che per anni ha dato appassionata e disinteressata opera nell'amministrazione e nell'organizzazione della Sezione, a Comandante ufficiale di collegamento delle sottosezioni di Udine.

## Due nuove seconde all'Istituto Magistrale

La Presidenza del R. Istituto Magistrale « Caterina Perotti » comunica che il Superiore Ministero ha disposto due sezioni di seconda classe del Corso Superiore per l'anno scolastico 1938-39.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 10 ottobre alle ore 12.

I più bei nomi della scienza medica appoggiano i buoni risultati che l'uso costante dell'Acqua di RECOARO

apporta ai diabetici e ai sofferenti di mal di stomaco.

STATO CIVILE DI UDINE	
29 Settembre 1938 XVI.	
Nati	5
Morti	7810
Matrimoni	1

## SPETTACOLI CINEMATOGRAFI

ODEON - Compagnia di arte varia « Piero Pieri ». - Sullo schermo il film: LA PORTA DELL'INFINITO un film dedicato alla gioventù marinara con Victor Francen e Marcella Chantaf. Ore 17.

SAVOIA - ROSALIE, un autentico turbine di bellezza e di armonia. - Prima di gala. Ore 17.

IMPERO - URAGANO - Un film spettacoloso con Dorothy Lamour, Jon Hall, C. Ambrey.

CECCINI - I LLOYDS DI LONDRA - La storia di un amore che mutò i destini di un Impero. Con Madeleine Carroll, Tyrone Power.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

OGGI al Cinema CECCINI

La storia di un amore che mutò i destini di un Impero.

## I Lloyds di Londra

Un film poderoso, una delle più imponenti realizzazioni della cinematografia: un ardente romanzo d'amore sullo sfondo gigantesco d'uno dei più tumultuosi periodi della storia d'Europa.

Interpreti principali: Madeleine Carroll, Tyrone Power, Freddie Bartholomew

## Rosalie

Un turbine di bellezza e di armonia

Eleanor Powell 1938-39. La nuova edizione della dinamica regina della danza col tacco, si presenta splendente più di ogni altra.

Il personaggio di « Rosalie », che ella incarna oggi possiede infatti tutti gli attributi che la fantasia più fervida poteva dare ad una donna per piacere ed entusiasmare.

La bellezza l'armonia ed il fuso spinti ad un livello mai raggiunto sullo schermo, le fanno da cornice meravigliosa.

William Antony Mc Gure, il soggettista de Il Paradiso delle fanciulle l'ha immaginata principessa nel regno delle meraviglie, Cedric Gibbons l'ha avvolta nello splendore di una messinscena adeguata alla fantasia dell'autore, Herbert Stothart e Cole Porter hanno per lei creato le musiche e le canzoni più suggestive, il famoso corpo di ballo di Albertina Rasch le ha fatto da seguito alato.



In questa sfarzosa atmosfera, che esce dalla realtà possibile, Eleanor Powell vive il suo nuovo romanzo cinematografico a fianco dell'ormai popolare baritone Nelson Eddy. Connubio originale e felicissimo fra il canto e la danza, tanto più riuscito in quanto oltre alla superba cornice, è vivificato da una inesaurevole vena di allegria che tocca molto spesso la comicità più efficace. Intorno alla coppia infatti volteggiano con le centinaia di coriste e le migliaia di comparse, le figure dei più noti caratteristi di Hollywood, fra i quali Frank Morgan, Edna May Oliver, Reginald Owen, Ray Bolger, ecc. E infine una rivelazione: Ilona Massy, una statuirina bellezza ungherese, ricca di scatta e ancor più di voce.

W. S. Van Dyke, da esperto regista, ha saputo impadronirsi e padroneggiare in ogni momento la enorme massa di mezzi, che la Metro Goldwyn Mayer gli aveva affidato, dandole ritmo e impulso grandiosi e al tempo stesso svelti, in modo che l'azione acquistasse dalla fastosa messinscena maggiore risalto anziché esserne sovrachiarata.

Imposso e realizzato con tanta ampiezza e capacità, ROSALIE, può definirsi come spettacolo un autentico turbine di bellezza e di armonia.

## OGGI Prima di gala al SAVOIA

### Sartoria

### Tessaro

### & Vidoni

UDINE

Concessionaria

















# Notizie dell'ultima ora

## Il nome di Mussolini

### giganteggia nel mondo

Sul nuovo orizzonte pieno di promesse si eleva la figura del Duce esaltata da milioni di uomini liberati dall'incubo di una tragedia

Seguono alla prima pagina. Essattamente un quarto d'ora prima della conferenza, la porta della sala dove ha luogo la conferenza si apre e tre uomini di Stato con i Ministri degli Esteri Ciano e Ribbentrop, il segretario generale Leger ed il sig. Wilson sono entrati nell'aula dove erano raccolti i delegati. Il primo ad apparire è stato Chamberlain. Il Duce ed il Führer sono usciti insieme dalla sala del convegno e sempre insieme hanno discusso il grande scabalo fino all'ingresso del palazzo. Qui il Führer si è congedato dagli ospiti ed è partito per la sua abitazione privata nella piazza del Principe Reggente.

**Il Duce ospite di Hitler**  
Il Primo Ministro Chamberlain e Daladier che è uscito ultimo, si sono recati a colazione. Il primo all'albergo Regina, l'altro all'albergo Quattro Stagioni, cioè separatamente.

Il Duce invece è stato invitato a colazione dal Führer nella sua casa in piazza del Principe Reggente insieme al ministro Ciano ed all'ambasciatore Attolico ed ai principali componenti della delegazione italiana. Grandissime acclamazioni hanno accolto il Duce al suo passaggio per le vie gremite della città dalla piazza del Re alla piazza del Principe Reggente.

Nell'intervallo tra la prima conversazione e la ripresa, nei corridoi politici più presenti è sembrata regnare l'impressione che la conferenza abbia avuto promettente inizio. Si afferma che sarebbe stata trovata una base di discussione. Naturalmente questo fatto non ha indotto ad un prematuro ottimismo. I lavori della conferenza procedono con relativa lentezza, dovuti al fatto che di ciascuna relazione deve essere fatta la traduzione nelle altre tre lingue. Questo lavoro di traduzione viene eseguito dal traduttore del Führer, consigliere di delegazione Schmidt. Specialmente negli ambienti francesi ha prevalso dopo questa prima fase preliminare della conversazione, un certo senso di fiducia, pur non nascondendo che la possibilità di valutare definitivamente la situazione fosse ancora piuttosto limitata.

I lavori sono stati ripresi alle ore 16.45. Per primo è giunto il Presidente del consiglio francese Daladier, seguito dal primo ministro tcheco.

Dopo alcuni istanti è giunto il Führer con il suo seguito più stretto. Immediatamente dopo è arrivato il Duce, accompagnato dal conte Ciano.

**Il sorriso di Mussolini**  
Di nuovo particolari e vivaci acclamazioni gli sono tributate dalla folla lungo tutto il percorso dal Palazzo Principe Carlo dove era rientrato dopo la colazione in casa del Führer fino al Führerhaus. Il Duce che veste l'uniforme di comandante generale della Milizia, sorridente e di ottimo umore, salutava romanamente la folla dalla quale partivano esultanti ed incessanti grida di Heil, Heil, Heil, Duce!

La conferenza è stata ripresa in forma allargata, partecipando, oltre i capi di governo, anche il ministro degli Esteri, il Reich von Ribbentrop, il conte Ciano, il segretario generale al Quar d'Orsay Leger, sir Horace Wilson, ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, l'ambasciatore d'Inghilterra sir Neville Henderson e l'ambasciatore di Francia Poncet.

Tutte le altre personalità e numerosi giornalisti si sono riuniti nella sala attigua come la prima volta. Si è previsto subito che la conversazione si prolungherà fino a tarda sera, anche perché già da ora è apparsa la volontà di portarla a termine nel corso della giornata.

All'ora 20.30 i battenti della sala della conferenza alla Führerhaus si riaprono e ne escono i primi delegati. Si sa subito che la conferenza viene interrotta per essere ripresa alle ore 22. Nell'intervallo i delegati partecipano ad un pranzo che si svolge nel palazzo stesso. Dall'aspetto di Chamberlain e di Daladier, che sono stati i primi ad uscire dalla sala delle conversazioni, si ha l'impressione, dopo questa seconda fase della conferenza, che i quattro capi di governo stiano giunti a buon punto.

La folla delle autorità e dei giornalisti, in attesa negli ambulatori del palazzo, si ha subito avanti per apprendere qualche particolare sui lavori che si sono finora svolti. Tutto fa credere che sulla base di quanto trovato durante la prima fase della conferenza, si è svolta una proficua discussione.

La conferenza è quasi al suo termine. Lo confermano ai giornalisti personalità influenti delle varie delegazioni.

Quando la conferenza è stata sospesa e Chamberlain e Daladier si sono allontanati con le loro delegazioni, sono stati invitati Goering ed altri massimi dirigenti tedeschi nella sala del lavoro dove il Duce ed il Führer erano ancora intenti all'esame delle carte geografiche dell'Europa centrale con sopra tracciata la linea di demarcazione.

**Il pranzo**  
Al pranzo — di 50 coperti — il Duce ha preso posto alla destra del Führer, mentre alla sinistra è il primo ministro francese Daladier. Di fronte siede Goering, avendo alla sua destra Chamberlain ed alla sinistra il conte Ciano.

La conferenza è stata ripresa alle ore 22 subito dopo il pranzo che ha avuto luogo nella sala del Führerhaus ed al quale sono intervenuti anche i membri delle singole delegazioni e giornalisti e si è svolta come in precedenza alla presenza degli ambasciatori. Già verso le ore 23 si è aperto intorno alla conferenza una discussione che ha avuto come risultato la soluzione pacifica del conflitto. Tale situazione è stata trovata.

Sotto il titolo: «I rapporti italo-jugoslavi», la corrispondenza del Vreme conclude: «Prima che sorga la nuova pace, è necessario ricordare in questo momento i rapporti italo-jugoslavi che nei giorni della crisi non sono stati turbati nemmeno dalla più piccola nube di dubbio o di sfiducia. E' stato dimostrato che l'amicizia inaugurata a Belgrado dal conte Ciano e da Stojedovic è salda e che nessuna tempesta è in grado di farla vacillare. Ciò dimostra pure che la politica di Stojedovic è logica. Il patto firmato a Belgrado, ha dato quindi una nuova prova della sua stabilità, in una dei più difficili momenti dell'Europa».

L'impressione prodotta nel pubblico romano dalla notizia della conferenza di Monaco è stata delle più forti. Il popolo ha attribuito a Mussolini soprattutto a lui il successo di una mediazione che ha salvato la pace dell'Europa. In tutti gli ambienti si parla del Duce come del salvatore della pace e di una grande figura di uomo di Stato.

**L'Asse della pace**  
Un altro commento che predomina a Parigi è che l'Asse Roma-Berlino, troppo spesso falsamente tendenziosamente accusato di bellicosità, è stato proprio lo strumento che in un momento supremo per la pace del mondo ha salvato la pace, quando cioè le democrazie sembravano già irrimediabilmente orientate verso la catastrofe. E' dunque a Roma, e da Roma — si scrive — che il destino dei popoli viene ancora una volta forgiato sotto il simbolo del Littorio, in uno spirito di pace e di rinnovata giustizia.

Per lo svizzero «Journal de Genève» questa è «l'ora del Duce». Occasione dell'atteggiamento dell'Italia nella vertenza il giornale rileva come Mussolini, prendendo tutte le responsabilità, è entrato in linea per la salvaguardia della pace in Europa. Oggi — prosegue il giornale — l'Italia ha una bellissima parte da svolgere: essa desidera la pace. Tutto lo prova, tutto lo dimostra, essa desidera la pace e può salvarla. Non bisogna farsi nessuna illusione. Il suo compito è delicato, deve vincere molti difficoltà.

«L'ora del Duce è suonata, è lui oggi l'unico uomo che può salvare l'Europa. Gli occhi del mondo sono fissi su di lui».

**Un miracolo**  
La stampa beige pubblica fotografie della Duce e sottolinea il suo intervento come la più grande vittoria dell'Italia. Il «Vingetisme» scrive che il miracolo è avvenuto. Mussolini ha spento la miccia che doveva comunicare il fuoco al mondo.

Tutti i giornali della Spagna nazionale mettono in grande rilievo il decisivo intervento del Duce. Los Vozes de Espana dice che «l'ipotetico» toro a parlare tranquillamente colla contessa.

Alfredo si mordeva le labbra, struggendosi di rabbia e di vergogna. L'umiliazione l'aveva voluta lui, ma invece di prendersela con se stesso, fece il proponente di vendicarsene.

— Tant'è, diceva la signora Guichard allo zio, la lezione fu troppo aspra.

— Sì, ma meritata. Alfredo doveva aver giudizio e non lasciarsi cogliere.

Il rimando della giornata passò senza altri incidenti, malgrado lo stato di nervosismo in cui si trovava la metà almeno degli invitati. Alfredo aveva smesso la sua indifferenza, era anzi divenuto assai calmo, e parlava appena. Si sarebbe detto che la dura lezione di poco fa avesse corretto; invece no, egli sentiva gli effetti di un'umiliazione inflittagli dalla sua signora madre per fargli comprendere che non era stato che un malaccorto, che aveva arricchito di per sé in un momento tutto il terzetto guadagnato, che conduceva in quel bel mondo, presentandosi

**Conti da rendere**  
PARIGI, 29.  
Il Matin in un quadretto e a caratteri in grassetto, scrive:  
«Quando l'allarme tragico sarà passato, vi saranno conti da rendere a questo signorino da famiglia. I falsari ed i provocatori sono prevenuti che saranno presi alla gola e non li lascerà più. Bisognerebbe che al più anziano peraltro sistematicamente le notizie allarmanti fossero diffuse dalla agenzia ufficiale e dalla radio ufficiale, mentre le smemoratezze dei Governi sono state non meno sistematicamente stardate e sopresse. Bisognerebbe che al più anziano perché la radio ascoltasse gli oratori, anche quelli di estrema destra, che si erano fatti campioni della guerra e perché si concedesse il diritto di vilipendere e attaccare gli uomini che con tutte le loro forze difendevano la pace».

Dopo aver citato alcuni esempi di questa politica, il Matin conclude: «C'è un'ultima cosa da ricordare: la riunione della commissione degli affari esteri del Senato e la commissione dell'alta corte quando si riunisce?».

**Il sorriso del Duce**  
a una giovane italiana  
BERLINO, 29.  
Il Berliner Tagblatt sottolinea le grandissime ovazioni rivolte al Führer ed al Duce al loro arrivo a Berlino. Il Führer — scrive — è andato incontro al suo grande amico e a lui ha concesso il viaggio fino a Monaco. Una serie grave era sul volto del Duce. Condottieri quando passeranno in rivista la compagnia d'onore nella stazione della capitale tedesca. Il viso del Duce si illuminò in un sorriso soltanto quando una giovane italiana gli porse un gran mazzo di rose.

**Sabotaggio ceco**  
“in extremis,”  
BERLINO, 29.  
La situazione in Cecoslovacchia appare caratterizzata dall'incertezza di sapere se ancora più feroci si prenda proprio oggi, in vista della riunione dei capi delle quattro Potenze, il tentativo di Praga di sabotare il convegno di Monaco e di evitare, ne offre conferma l'annuncio che tutta una serie di centri dove esiste una minoranza ceca, le

**La commossa**  
e commovente parola del Papa per la pace nella giustizia

S. GASTEL GANDOLFO, 29.  
Il Santo Padre Pio XI alle ore 19.30 ha rivolto al mondo a mezzo della radio vaticana un messaggio per la pace. Il Pontefice ha parlato in italiano. Il messaggio è stato quindi ripetuto tradotto nella principale lingue.

**La parola di Roma**  
Il direttore del «Timpe» mette poi in grande rilievo la figura del Duce come sicuro pacificatore. Il «Current» incute tutta la pagina delle informazioni allo sviluppo delle conversazioni diplomatiche che ieri all'opera svolta dal Duce ed espose in maniera entusiastica la svolta del Capo del Governo italiano. Il giornale fa poi notare ai suoi lettori con legittima soddisfazione che esso ha sempre avuto la convinzione che il Duce avrebbe salvato la pace e ricorda una nota pubblicata il 3 settembre nella quale si diceva: «Falliti tutti i tentativi, è a Roma che il problema della pace o della guerra sarà risolto e il Duce sarà chiamato ad intervenire come arbitro».

Tutti i giornali ateniesi pubblicano la fotografia del Duce e degli altri capi di governo che partecipano alla conferenza di Monaco. La stampa giudeica la situazione con ottimismo. In tutti i commentari della stampa bulgara domina un nome: quello del Duce.

Non meno vasta è l'esaltazione del Duce nell'America latina. Gli sforzi fatti dal Duce per una risoluzione integrale e pacifica della questione cecoslovacca sono messi in grande rilievo a Buenos Ayres, mentre a S. Paolo del Brasile la notizia dell'intervento diretto del Duce nelle trattative per risolvere la crisi austriaca, diffusa rapidamente dalla radio e dalla stampa, ha dissipato il grande nervosismo che regnava in tutti gli ambienti. L'opinione generale gli attribuisce che con l'apporto personale di Mussolini si giungerà ad assicurare la pace all'Europa. In un cinematografato cittadino veniva proiettata la pellicola della visita di Hitler a Roma: il pubblico ha salutato con calorosi applausi ogni apparizione del Duce.

**Le unità della Flotta**  
nella loro classificazione  
ROMA, 29.  
Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il regio naviglio è classificato nelle seguenti categorie, con l'avvertenza che il dislocamento

**Atti di sabotaggio**  
sulla linea ferroviaria Palestina-Egitto  
GERUSALEMME, 29.  
Il servizio ferroviario fra la Palestina e l'Egitto, finora quotidiano, diverrà d'ora innanzi settimanale e probabilmente subirà una ulteriore riduzione. Ciò a causa degli atti di sabotaggio contro la linea che in questi ultimi tempi erano diventati sempre più frequenti e gravi. L'ultimo attentato è stato di fatto provocato da provocare la sospensione delle corse per quasi una settimana. La linea è stata infatti danneggiata per la lunghezza di circa sei miglia.

**Le unità della Flotta**  
nella loro classificazione  
ROMA, 29.  
Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il regio naviglio è classificato nelle seguenti categorie, con l'avvertenza che il dislocamento

**Le unità della Flotta**  
nella loro classificazione  
ROMA, 29.  
Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il regio naviglio è classificato nelle seguenti categorie, con l'avvertenza che il dislocamento

**Le unità della Flotta**  
nella loro classificazione  
ROMA, 29.  
Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il regio naviglio è classificato nelle seguenti categorie, con l'avvertenza che il dislocamento

**Le unità della Flotta**  
nella loro classificazione  
ROMA, 29.  
Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il regio naviglio è classificato nelle seguenti categorie, con l'avvertenza che il dislocamento

**Le unità della Flotta**  
nella loro classificazione  
ROMA, 29.  
Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il regio naviglio è classificato nelle seguenti categorie, con l'avvertenza che il dislocamento

**Le unità della Flotta**  
nella loro classificazione  
ROMA, 29.  
Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il regio naviglio è classificato nelle seguenti categorie, con l'avvertenza che il dislocamento

**Il cozzo di un aereo**  
contro una guglia della cattedrale di Bruges  
BRUSSELLE, 29.  
Un aeroplano militare, carico di esplosivi, è andato ad urtare per errore non precisato contro una delle guglie della storica cattedrale di Bruges e si è poi abbattuto al suolo. Il pilota è morto e l'aeroplano è stato distrutto. Parte del materiale della guglia che è andata parzialmente distrutta è caduto nell'interno del tempio, ferendo alcune donne. Anche alcune donne che passavano nella piazza ora è precipitato l'aeroplano sono rimaste gravemente ferite. Fortunatamente gli esplosivi che si trovavano a bordo non hanno esplosi. E' stata aperta un'inchiesta.

**Fallito assalto**  
di tre banditi ad un treno francese  
PARIGI, 29.  
Un nuovo criminoso attentato è stato perpetrato contro un treno presso Marignol. Un treno merci, il cui carico consisteva principalmente in casse e pellicce, che non era ancora partito, è stato assalito da tre banditi. Uno di questi, che si chiamava 844, colà a due chilometri dalla stazione di Etampes in una località dove una rapida salita obbliga il treno a fermarsi, ha ucciso il bandito. A stato improvvisamente attaccato da tre banditi i quali si sforzavano di fare agire i freni e sganciare i vagoni. Due agenti ferroviari in servizio sul treno non esitarono a tirare colpi di fucile sui banditi i quali, visti a mal partito, fuggirono a bordo di una automobile, allungandosi rapidamente nella notte.

**Fermento arabo**  
contro la Francia nell'Africa del nord  
ALESSANDRIA D'EGITTO, 29.  
Il Bahari scrive che il malcontento contro la politica francese nell'Africa settentrionale per il contegno del Governo nei confronti del movimento nazionale arabo e che la Francia nega ogni diritto alla popolazione e reprime con la violenza ogni atto di libertà. Il giornale conclude che la politica della Francia in Africa settentrionale è pericolosa e capace di dare pesanti risultati.

**BORSE E MERCATI**  
Quotazioni di Borsa  
Il Credito Italiano ed i suoi affiliati le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	29	28
Parigi	50.40	49.75
Londra	90	88.75
New York	19	19
Belgio	321.25	321.75
Olanda	1025	1027
Svizzera	435	435

Titoli dello Stato	29	28
Rendita Ital. 3.50%	72.10	72.10
Rendita 5%	68.50	68.50
Rendita 6%	68.50	68.50
Rendita 7%	68.50	68.50
Rendita 8%	68.50	68.50
Rendita 9%	68.50	68.50
Rendita 10%	68.50	68.50
Rendita 11%	68.50	68.50
Rendita 12%	68.50	68.50
Rendita 13%	68.50	68.50
Rendita 14%	68.50	68.50
Rendita 15%	68.50	68.50
Rendita 16%	68.50	68.50
Rendita 17%	68.50	68.50
Rendita 18%	68.50	68.50
Rendita 19%	68.50	68.50
Rendita 20%	68.50	68.50
Rendita 21%	68.50	68.50
Rendita 22%	68.50	68.50
Rendita 23%	68.50	68.50
Rendita 24%	68.50	68.50
Rendita 25%	68.50	68.50
Rendita 26%	68.50	68.50
Rendita 27%	68.50	68.50
Rendita 28%	68.50	68.50
Rendita 29%	68.50	68.50
Rendita 30%	68.50	68.50
Rendita 31%	68.50	68.50
Rendita 32%	68.50	68.50
Rendita 33%	68.50	68.50
Rendita 34%	68.50	68.50
Rendita 35%	68.50	68.50
Rendita 36%	68.50	68.50
Rendita 37%	68.50	68.50
Rendita 38%	68.50	68.50
Rendita 39%	68.50	68.50
Rendita 40%	68.50	68.50
Rendita 41%	68.50	68.50
Rendita 42%	68.50	68.50
Rendita 43%	68.50	68.50
Rendita 44%	68.50	68.50
Rendita 45%	68.50	68.50
Rendita 46%	68.50	68.50
Rendita 47%	68.50	68.50
Rendita 48%	68.50	68.50
Rendita 49%	68.50	68.50
Rendita 50%	68.50	68.50
Rendita 51%	68.50	68.50
Rendita 52%	68.50	68.50
Rendita 53%	68.50	68.50
Rendita 54%	68.50	68.50
Rendita 55%	68.50	68.50
Rendita 56%	68.50	68.50
Rendita 57%	68.50	68.50
Rendita 58%	68.50	68.50
Rendita 59%	68.50	68.50
Rendita 60%	68.50	68.50
Rendita 61%	68.50	68.50
Rendita 62%	68.50	68.50
Rendita 63%	68.50	68.50
Rendita 64%	68.50	68.50
Rendita 65%	68.50	68.50
Rendita 66%	68.50	68.50
Rendita 67%	68.50	68.50
Rendita 68%	68.50	68.50
Rendita 69%	68.50	68.50
Rendita 70%	68.50	68.50
Rendita 71%	68.50	68.50
Rendita 72%	68.50	68.50
Rendita 73%	68.50	68.50
Rendita 74%	68.50	68.50
Rendita 75%	68.50	68.50
Rendita 76%	68.50	68.50
Rendita 77%	68.50	68.50
Rendita 78%	68.50	68.50
Rendita 79%	68.50	68.50
Rendita 80%	68.50	68.50
Rendita 81%	68.50	68.50
Rendita 82%	68.50	68.50
Rendita 83%	68.50	68.50
Rendita 84%	68.50	68.50
Rendita 85%	68.50	68.50
Rendita 86%	68.50	68.50
Rendita 87%	68.50	68.50
Rendita 88%	68.50	68.50
Rendita 89%	68.50	68.50
Rendita 90%	68.50	68.50
Rendita 91%	68.50	68.50
Rendita 92%	68.50	68.50
Rendita 93%	68.50	68.50
Rendita 94%	68.50	68.50
Rendita 95%	68.50	68.50
Rendita 96%	68.50	68.50
Rendita 97%	68.50	68.50
Rendita 98%	68.50	68.50
Rendita 99%	68.50	68.50
Rendita 100%	68.50	68.50

Venezia 3.50%	88.90	89
I R. I. S. 4%	580	580
R. I. S. 4.50%	487	487
R. I. S. 5% 4.50%	487	487
Pubbl. unitaria 6%	482	482
Pubb. ut. s. tel. 6%	490	490
Credito Navale 6.50%	500	500
Edison em. 1931 6%	500	501
Emiliana 6%	493	494
Val. da 40 a 50; da 0.55 a 0.70;		
sigla piccola siglatura s. 100;		
Insalata grande capucciata		
s. 80; da 0.70 a 1.20 - Patate		
ne da 30 a 40; da 0.40 a 0.60		
tate americane s. 80, s. 1.60;		
dori non si		
di Radice verde da 60		
di 0.20 a 1.10 - Radichini		